

Giovani artisti selezionati 2022

Pietro Angelini, Francesca Santamaria (Grosseto, San Nicandro Garganico - FG)

Appunti per una coreografia documentaria

Video

Realizzazione di un archivio video coreografico. Il numero delle coreografie sarà direttamente proporzionale al numero delle costruzioni spontanee con i tronchi di legno lasciati dal mare durante lo spazio-tempo residenziale. La danza nascerà all'interno dell'architettura abitandola e subendone l'influenza operando una traduzione / traslazione di linguaggio. Una traccia dell'indagine coreografica sarà la mappatura delle strutture umano-naturali della spiaggia di Principina.

Luca Granato (Paola - CS)

Luoghi arresi

Installazione artistica

Un progetto aperto nello spazio e nel tempo, che consiste nell'installazione di una serie di bandiere bianche. La bandiera bianca intende imporsi come un atto costruttivo e politico: non sinonimo di passività e resa ma di azione convinta contro l'imposizione di una volontà che giunge dall'alto. Davanti ad un sistema che riprende a nascondersi dietro bandiere e ideologie di mercato, che si schiera al fianco del maggior offerente, innalzare bandiera bianca diventa un atto libero e popolare, pacifista e rivoluzionario.

Riccardo Innocenti (Grosseto)

Ebbrezza da alti fondali

Performance

Basata su un testo poetico dell'autore sulla narcosi da azoto, ebbrezza sperimentata dal subacqueo che si immerge a grandi profondità, rappresentativa della coesistenza fra tensione verso il superamento dei limiti e volontà di annullamento di sé che ha luogo quando si penetra in un abisso. Anche se permettono all'essere umano di lanciarsi in queste prove, le tecnologie (come il respiratore A.R.A. che sarà alla base della performance, con la sua ingombrante bombola) testimoniano il fardello della perenne insoddisfazione che motiva la sua tensione verso gli abissi.

Ettore Morandi (Casole d'Elsa - SI)

Tra le foglie ho riconosciuto le onde del mare

Installazione artistica

Raccogliere parole del paesaggio e tracciare una linea dell'orizzonte. Raccogliere elementi naturali dal luogo e dargli voce. Far raccontare il paesaggio dagli elementi che lo compongono, prendersi cura di questi elementi, ascoltarli, per creare un'installazione site-specific che diventi un portale di accesso a luoghi altri, a profumi, a memorie lontane. Facendosi accompagnare da alcune poesie, fondamentali per la ricerca personale e per il quotidiano vivere.

Giuseppe Percivati *Pepe Gaka* (Roure - TO)

Attraverso

Installazione artistica

Creazione di un'opera legata al territorio disposta su vari livelli; ogni livello è rappresentato da un grande telo, a una certa distanza da un altro telo. Ogni telo avrà dei ritagli, i quali sommandosi ai ritagli degli altri

livelli andranno a creare l'immagine, che potrebbe essere quella di un cavallo. L'immagine, essendo in più livelli, ognuno dei quali sarà sempre in leggero movimento per via del vento, creerà un effetto di movimento e dinamicità.

Jacopo Risaliti (Prato)

Gati

Installazione artistica

Realizzare uno spazio silenzioso di dialogo con la terra, di riconnessione con l'interno, ed immerso nella natura. Uno spazio che sia tridimensionale e che sia d'osservazione per i nostri sensi. Che metta in ascolto il nostro corpo, riconnettendo l'esperienza sensoriale verso quello che siamo più nel profondo. L'area scultorea da realizzare sarebbe uno spazio abitabile nello stesso modo in cui pensiamo di abitare lo spazio del nostro corpo. Di dimensioni di un corpo, ma volendo una serie di 3 aree. Per la realizzazione del lavoro sarà sfruttato unicamente il materiale presente nell'area naturale del parco (legni, pietre, terra...).

Caterina Sammartino (Colleferro - RM)

I've got no roots

Performance

La performance vuole analizzare la necessità che l'uomo ha di sentirsi parte di un Tutto più grande - la Natura - e consiste nel camminare in modo metodico, asettico, ma ripetitivo sempre nello stesso perimetro di terra, alla ricerca disincantata di qualcosa di irraggiungibile, indossando sulla testa una lunga treccia realizzata con materiali naturali del luogo, che toccherà e si trascinerà a terra. La treccia, realizzata con materiali naturali, rappresenta la connessione tra l'essere umano e il Tutto.

Ambra Scali (Bordighera - IM)

100 Colori

Installazione artistica

Ispirato al libro *I Colori della Natura* di Sasha Duerr. La Natura attraverso le stagioni ci riconnette ai reali ritmi della vita e ci permette di creare dei legami emotivi, fisici e ambientali con ciò che ci circonda. Attraverso i colori è possibile identificare la stagione in cui siamo. Attraverso un'indagine sui colori presenti nel paesaggio se ne scelgono 100 da realizzare su tavolette 30x30x1,2 cm da collocare sul terreno in un quadrato di 480 x 480 cm.

Tommaso Zerbi (Torino)

Bestiario Maremmano

Indagine sulle magiche creature ormai estinte

Animazione video

Creazione di un breve corto animato, utilizzando un approccio di tipo documentaristico con la tecnica della *pixelation*. I protagonisti non saranno semplici animali ma creature di fantasia nate dalla fusione di parti del corpo umane e parti animali/vegetali, immaginando una linea temporale alternativa in cui il processo evolutivo è andato diversamente, portando ad uno scenario utopico e non antropocentrico in cui l'uomo non prevale sulla natura ma ne è semplicemente parte ininfluente.